

In tempi di coronavirus torna la voglia di libri

Pubblicato: Mercoledì 4 Marzo 2020



«Abbiamo notato che le persone, specialmente in questo periodo, hanno bisogno dei libri». Ripartire dalla cultura, per tornare a vivere più serenamente. Nelle settimane turbolente che sta vivendo tutta la regione, con scuole, università, cinema e teatri chiusi, è difficile non avvertire un senso di spaesamento, misto a una paura più o meno grande. Eppure c'è chi prova a riprendere una vita normale, tornando a riappropriarsi di quello che è a detta di tutti un medium moribondo: il libro.

Le strutture del [sistema bibliotecario Panizzi](#) – cui fanno parte **Gallarate, Samarate, Besnate, Arsago Seprio, Lonate Pozzolo, Ferno e Cairate** – hanno deciso di riaprire le porte da lunedì 2 marzo, contrariamente a diverse attività che al momento rimangono chiuse. Pur con diverse limitazioni e restrizioni ai servizi offerti, tutte hanno deciso di tornare a ridare alle persone i libri perché, per dirla con Roberto Roversi, “nessuno è mai solo con un libro in mano”.

La frase è presente anche sopra l'entrata della biblioteca civica di Besnate, che in questi giorni ha voluto fortemente riaprire anche [per poter presentare il nuovo logo](#), votato dai cittadini su Facebook. «In un solo giorno e mezzo dalla riapertura è venuta parecchia gente» afferma il bibliotecario **Giuseppe Imbriaco**, che il 2 marzo ha deciso di aprire le porte a non più di dieci persone alla volta, e invitando le a stare a non meno di un metro e mezzo di distanza l'un l'altro. «Molti – spiega Imbriaco – ci hanno detto che **non vedevano l'ora di tornare**: con la chiusura dei teatri, dei cinema e delle scuole questo è **il luogo ideale per far sentire la gente meno sola** in questo momento storico così delicato».

La prudenza della biblioteca Majno di Gallarate

Diversa la scelta di Gallarate, che ha deciso di chiudere le sale lettura ai cittadini e di tenere attivo solo il servizio al banco, per poter prendere in prestito i libri. «Cerchiamo di essere prudenti» dichiarano i dipendenti della struttura di piazza San Lorenzo. «I nostri utenti sono in gran parte anziani; temiamo che lasciare aperto le sale sia pericoloso per loro».



La biblioteca civica Luigi Majno

I numeri, tuttavia, sono confortanti: «Ieri, tra i nostri libri e il sistema dell'interprestito, **abbiamo superato quota 100 libri prestati**. Dopo la giornata di lunedì piuttosto fiacca, complice il maltempo, martedì abbiamo avuto una grande affluenza: **la mattina**, quando abbiamo aperto, **c'era la fila di persone ad aspettare di poter entrare**. Anche oggi – aggiungono – siamo arrivati a una novantina di libri, e tantissime chiamate; una persona ci ha chiesto addirittura se potevamo aprire un servizio a domicilio. Tra gli utenti abituali, generalmente anziani, e tanti giovani, sicuramente la richiesta è alta: abbiamo notato che **le persone, specialmente in questo periodo, hanno bisogno dei libri**».



La sala lettura chiusa al pubblico

Anche la biblioteca di Samarate ha riaperto, sebbene l'affluenza sia stato meno alta rispetto agli altri comuni; il sistema del prestito interbibliotecario deve ancora essere riattivato. Il presidente dell'associazione "Amici della Biblioteca" **Alfonso Pellizzaro** ha commentato così: «La biblioteca ha riaperto e seguirà le disposizioni del Governo, speriamo di poter ripartire a breve con il prestito interbibliotecario».

Per avere maggiori informazioni sulle singole biblioteche, si può consultare il [sito della provincia di Varese](#), con i relativi contatti.

di Nicole Erbeti – Marco Caccianiga